



Originale

COMUNE DI SANT'ARSENIO
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del 27/10/2014

OGGETTO MODIFICA STATUTO COMUNALE INTRODUZIONE DOPO L'ARTICOLO 6, DELL'ARTICOLO 6 BIS -CONSULTE- DETERMINAZIONI

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di ottobre alle ore diciannove e minuti venticinque nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede la seduta il Sig. CESARANO ALFONSO, nella sua qualità di Presidente Del Consiglio e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

Nominativo e carica	Presente
COIRO ANTONIO - Sindaco	Si
CAPOZZOLO ROSARIO - Consigliere	No
DEL NEGRO NICOLA - Consigliere	Si
CESARANO ALFONSO - Consigliere	Si
IPPOLITO ORLANDO - Consigliere	Si
MAZZARIELLO ANNAMARIA - Consigliere	Si
AMMACCAPANE NICOLA - Consigliere	Si
ANNUNZIATA ANDREA - Consigliere	Si
VIGLIONE MARIA CONSIGLIA - Consigliere	Si
IPPOLITO ANTONIO - Consigliere	Si
COSTA NICOLA - Consigliere	No
Totale Presenti	9
Totale Assenti	2

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. FRANCO TIERNO

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Consiglio Comunale

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere	Testo	Esito	Data	Responsabile
Tecnico	In merito alla regolarità tecnica, Art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267	Favorevole	24/10/2014	Dott. Franco Tierno 
Contabile	In merito alla regolarità contabile, Art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267	Favorevole	24/10/2014	Rag. Maria Emanuela Armagno 

Visto lo Statuto Comunale di Sant'Arsenio, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 3 giugno 2010, che, al Titolo II "ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE", art. 6 "Principio della partecipazione" prevede e descrive le modalità da seguire, da parte della popolazione, per partecipare alla vita pubblica locale;

Udito il Sindaco che illustra l'argomento:

- evidenziando che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di coinvolgere maggiormente i soggetti operanti nei vari settori sociali, culturali, economici, ecc... della cittadinanza, nella gestione della cosa pubblica istituendo delle Consulte tematiche;

- proponendo di integrare lo Statuto medesimo aggiungendo l'art. 6bis "Consulte" così formulato:

1. Il Comune di Sant'Arsenio, può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche e di Consulte territoriali di quartiere: Le consulte sono disciplinate con regolamento approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.6, comma, del presente Statuto.
2. Il Regolamento può prevedere, oltre alle Consulte di carattere generale con partecipazione aperta a tutti i cittadini e regolari soggiornanti, ai sensi dell'art.8 del Testo Unico Enti Locali, Consulte, riservate per particolari materie, all'appartenenza a categorie professionali e lavorative.
3. Non possono far parte delle consulte il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali, i consiglieri provinciali o regionali, i dipendenti comunali.
4. Le consulte esprimono pareri nelle materie di rispettiva competenza. I pareri espressi costituiscono obbligo di esame, ma sono privi di natura vincolante per le decisioni.
5. La funzione di componenti delle consulte si intende esercitata a titolo gratuito.

Visto l'art. 6(Statuti comunali e provinciali) del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che recita:

1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.
2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.
3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.
4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.
5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.
6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi ⁽²⁾.

Constato che non vi sono altri interventi;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm. ed ii.;
- lo Statuto Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 3 giugno 2010, esecutiva ai sensi di legge;

Preso atto che l'adozione del presente atto è di competenza del Consiglio Comunale. ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge da n. 9 consiglieri presenti e votanti

delibera

1. la premessa costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di integrare lo Statuto Comunale, al fine di consentire una maggiore e più significativa partecipazione della cittadinanza nella gestione della cosa pubblica, aggiungendo, dopo l'art.6 "Principio Della Partecipazione" del TITOLO II "ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE", l'art.6bis "Consulte" formulato come di seguito indicato:

1. Il Comune di Sant'Arsenio, può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche e di Consulte territoriali di quartiere. Le consulte sono disciplinate con regolamento approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.6, comma, del presente Statuto.
2. Il Regolamento è uò prevedere, oltre alle Consulte di carattere generale con partecipazione aperta a tutti i cittadini e regolari soggiornanti, ai sensi dell'art.8 del Testo Unico Enti Locali, Consulte, riservate per particolari materie, all'appartenenza a categorie professionali e lavorative.
3. Non possono far parte delle consulte il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali, i consiglieri provinciali o regionali, i dipendenti comunali.
4. Le consulte esprimono pareri nelle materie di rispettiva competenza. I pareri espressi costituiscono obbligo di esame, ma sono privi di natura vincolante per le decisioni.
5. La funzione di componenti delle consulte si intende esercitata a titolo gratuito.

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, 4^a comma, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la modifica statutaria proposta ha conseguito il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. La modifica dell'art. 136 dello statuto si intenderà approvata.
4. di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - all'Albo Pretorio
 - al Segretario Comunale
5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, espressa nei modi e forme di legge dai n 9 consiglieri comunali presenti e votanti, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134. comma 4° del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CESARANO ALFONSO**

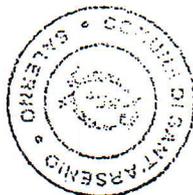


IL SEGRETARIO COMUNALE
Franco TIERNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet www.comune.santarsenio.sa.it il 28/11/2014 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

Sant'Arsenio, li 28/11/2014



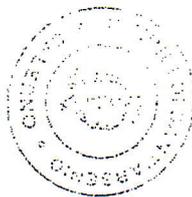
IL SEGRETARIO COMUNALE
Franco TIERNO

ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi i termini di cui all'art. 134, comma 3° D.Lgs. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Franco TIERNO

Franco TIERNO